o circa la questio-so onerose riguarsta sui rifiuti. Da adini, soprattutto ani, stanno protezlative pubbliche portelli del muniministrazione coo a raddoppiare le mento dettato daldissesto finanzianine ma soprattute del Conti. I com-I stanno e minacnel caso in cui il costi dei tributi. ste un altro incon-San Domenico, Nel prio nella giornata one ha pubblicato, lel Comune, un avercianti ed artigiasenzioni, agevolaa Tari.

di un articolo, evipretato, del regolaluglio scorso dal Servirà a calmare uillizzare i contria distanza tra cittaamministrazione, enza esclusioni di intervenuto duraproteste strumentaal commercianti di di gettare benzina ii non pagare quanrotesta – si legge in ella categoria degli legoria di chi utiliz-



za i beni e servizi pubblici ma non paga il corrispettivo al Comune e quindi all'intera collettività. Gran parte dei cittadini e dei commercianti non paga da anni le bollette o addirittura impedisce ai
nostri incaricati di rilevare le letture dei
contatori». Affermazioni pesanti che
hanno fatto imbufalire chi sta protestando. «Gli acresi – continua la nota del Comune - devono guardare con diffidenza
chi specula sul malessere per esclusivi
fini personali, su chi invita a non pagare i tributi, su chi non garantisce e tiene
indemni i cittadini dalle azioni che comportano maggiori oneri e spese». Oggi
una nuova puntata.

Roberto Saporito

Centro di aggregazione, prosegue l'iter burocratico

Uno degli obiottivi profissati del Comune di Bisignano (foto) è la costruzione di un contro di aggregazione giovanile, da realizzarsi, nella fattispecie, nell'ex struttura del merca-

to coperto. Un pallino, quello dell'amministrazione comunale, che sarà realizzato anche grazie all'utilizzo dei fondi Pisl-Por Calabria 2007-13 per dei lavori stimati in circa 320mila euro, e serviranno così anche a riqualificare e a rifunzionalizzare l'intera area. L'iter per la realizzazione del centro giovanile prosegue e la struttura servirà, soprattutto, anche per recuperare la collettività all'interno della città di Bisignano dove, escludendo pochissime attività dovute alle associazioni e poco più, è ben difficile stimare un coinvolgimento dei giovani che non vada oltre la specifica formazione sportiva nelle società dilettantistiche del territorio.

Sono pochissimi, infatti, gli spazi pubblici a disposizione dei ragazzi sul territorio e il centro giovanile, infatti, consentirebbe di allargare i confini mentali, sempre a patto di dare ai ragazzi delle buone pratiche da mettere in concreto nella vita reale, permettendo così anche alla città di Bisignano di avere, nel prossimo futuro, giovani dalla mente libera e pronta a battersi per migliorare la staticità della società.

Massimo Maneggio

